

VIAGGIO IN PUGLIA – CALABRIA – CAMPANIA

DIARIO DI BORDO

Equipaggio Giorgio Stefania e il cane Bobtail Benny

Camper Motorhome Rapido

Partenza da Bronzolo alle ore 14 del 08 aprile verso la nostra prima tappa

Questo viaggio è stato preparato e poi anche cambiato ed aggiornato sulla base di un altro diario di bordo trovato su Camper online

08 APRILE 2019

Castel S Pietro Terme KM 308

Arriviamo a Bologna e quindi prendiamo la E45 fino all'uscita di Castel San Pietro Terme.

Una splendida sorpresa, il paese che non ti aspetti. All'arrivo troviamo un enorme parcheggio situato in via Oriani con alcuni posti più larghi dedicati ai camper presenza di area per carico e scarico, tutto assolutamente gratuito (alle coordinate 44°23'50.8"N 11°35'34.0"E o 44.397446, 11.592791)Una zona decisamente tranquilla e anche video sorvegliata. Attraversando il parcheggio si può accedere ad una grande zona verde, uno dei più grandi parchi della Romagna, dove poter passeggiare, correre ecc o decidere invece di raggiungere il centro del paese per altro molto caratteristico.





Dalle parti dello stadio si trova una altra ampia zona verde con un particolare spazio recintato denominato il Giardino degli Angeli. Anche qui all' esterno vi sarebbe un parcheggio dove poter sostare e dormire in Tutta tranquillita, ma avendo una così comoda area sosta la cosa non ci interessa minimamente e viene solo menzionata per completezza. Il giardino degli angeli ideato e costruito con l'amore di un padre che ha perso la figlia Sara in tenera età dedicato" a tutti i bambini che ci hanno lasciato troppo presto"é un luogo bellissimo paradisiaco con una celestiale musica di sottofondo che provoca nei visitatori un senso di pace, tranquillità e commozione con tanti scorci fotografici Incantevoli. Il giardino é aperto ogni giorno fino al tramonto. Le persone incontrate girando nel centro, punto centrale la torre dell'orologio, tutte veramente cortesi e abbiamo cenato bene in una pizzeria decisamente a prezzi modici. Unico rammarico che purtroppo per noi si tratti solo di una tappa verso il lungo giro della Calabria e quindi non si possa stare un paio di giorni, ma sicuramente ci torneremo



09 APRILE 2019

Umbertide KM 193

Partiamo con l'intenzione di fare un po' di strada fino ad ora di pranzo. Proseguiamo percorrendo la E45 e raggiungiamo Umbertide. Dopo un piccolo giro tra le antiche mura troviamo un posto tranquillo, nei pressi dell'Abbazia San Salvatore, dove poter mangiare, in un ampio parcheggio, e riposare tranquillamente. Parcheggio Abbazia alle coordinate $43^{\circ}17'02.3''N$ $12^{\circ}21'22.4''E$ o 43.283972, 12.356212



San Gemini KM 120

Dopo le 14 riprendiamo la E45 e raggiungiamo San Gemini, altra sede termale, dove troviamo da sostare in un'area con corrente e possibilità di caricare acqua, lo scarico invece si trova situato prima della discesa nel parcheggio. L'area si trova infatti in fondo ad una discesa, che speriamo di riuscire a risalire domani mattina con il nostro Ducato, in un piazzale dove noi siamo unici ospiti. Vi sono due sbarre completamente alzate e quindi l'area risulta totalmente gratuita. Dopo una brevissima visita al paese si rientra al camper programmando la tappa di domani che sarà più lunga e faticosa. Area di sosta di San Gemini con CS a 0 € alle coordinate $42^{\circ}36'43.2''N$ $12^{\circ}32'37.3''E$ o 42.611996, 12.543701



10 APRILE 2019

Fossacesia Marina (sulla costa dei trabocchi) KM 266

Decidiamo di partire mattina presto per andare verso Polignano a mare, ma di non fare tutta una tirata, anche perché questa trasferta risulterebbe particolarmente lunga, quindi impostato il TOMTOM con Foggia come fittizia tappa intermedia, si parte ed arrivati all'uscita per Lanciano prendiamo per andare sull' adriatica. Ci fermiamo così in questo posto, molto carino con una bella spiaggia ed un lungomare per passeggiare, mangiamo alla pizzeria e dopo un sonnellino si riparte per la nostra metà



Polignano a mare. KM 305

Nella serata, sotto un forte temporale, che per fortuna dura solo pochi minuti regalandoci alla fine due bellissimi arcobaleni, arriviamo all'area di sosta Laruccia uscita Polignano a

mare sud ([http:// www.parcheggiologisticalaruccia.it/](http://www.parcheggiologisticalaruccia.it/) coordinate 40.981144, 17.243298. Telefono 366 8678743 oppure 360 997737 E' un'area di sosta davvero notevole, con tutti i servizi, i proprietari sono gentilissimi e ben organizzati. Il prezzo é di 20€per 24 ore e da diritto ad una andata e ritorno col servizio navetta in centro a Polignano. Esiste una offerta a 70 €che comprende due notti e due viaggi turistici, uno a Monopoli ed uno come giro turistico della costa, oltre all' uso della navetta gratuito illimitato e per altri 50€si può avere anche il tour in barca. Abbiamo deciso di accettare la seconda ipotesi, senza il giro in barca. Polignano a Mare è un comune situato in provincia di Bari, la sua particolarità è dovuta al fatto che il Centro Storico sorge su uno sperone roccioso, in una zona relativamente più alta e privilegiata. Il suo territorio è delimitato a est dal Mare Adriatico e si caratterizza per avere una costa frastagliata, sulla quale sboccano diverse lame con formazione di grandi grotte con spiaggia anche sabbiosa all'interno.



11 APRILE 2019

Monopoli

Alla mattina alle 9 Pasquale ci carica sulla sua navetta 9 posti per portarci a vedere Monopoli. Una persona fantastica, innamorata e profonda conoscitrice della propria terra, della quale piace parlarne di tutti gli aspetti, curiosità storiche ed aneddoti dimostrando anche una profonda cultura. Un vero piacere averlo come organizzatore, sempre attento alle nostre richieste. Veniamo lasciati, con piantina ed informazioni su tutto quello che si poteva vedere nella Monopoli vecchia con appuntamento programmato dopo 3 ore. Bellissima la città con angoli caratteristici e scorci interessanti come la colonna dell' infame, dove venivano incatenati e fustigati i colpevoli di reati o la chiesa del purgatorio contenente delle mummie. Da non dimenticare la cattedrale e moltissime altre cose da vedere



Costa di Polignano a Mare

Puntualmente veniamo recuperati da Pasquale per il tour sulla costa alla scoperta di quanto di bello si potesse ammirare. Si passa così dalle spiagge esclusive a ville che sono servite per set cinematografici. Alle grotte, tantissime che caratterizzano tutta la città, molto vaste con delle spiagge interne. Esiste un ristorante con una location esclusiva con i tavoli situati in una grotta aperta dalla quale vedere il mare e scendendo al piano inferiore una grotta a livello Marino con spiaggia riservata. Si va a vedere la piazza con la statua di Domenico Modugno, figlio di questa terra, come l'artista Pino Pascali al quale è stato dedicato un museo.



Ponte Lama Monachile

Costruito in età Borbonica, ultimo gioiellino di un Sud pre-unitario, il ponte Lama Monachile sorge sul vecchio ponte Romano posto sulla via Traiana, anello di congiunzione tra Roma e il porto di Brindisi.

Ponte Lama Monachile Arco Marchesale

Unico accesso al paese sino al XVIII secolo, l'Arco Marchesale è oggi l'ingresso del centro storico di Polignano. Chiamata anche piazza dell'Orologio, piazza V. Emanuele è situata al centro tra la chiesa Matrice ex-cattedrale, il palazzo del Governatore e i depositi di grano ed olio, fondamentali in passato per l'economia cittadina.



Grotta Palazzese

Famosa in tutto il mondo, la Grotta Palazzese offre uno scenario unico e imperdibile per la sua particolare conformazione, con un antro marino visitabile dalla terrazza dove oggi sorge un ristorante, ma che veniva utilizzata già in passato come deposito prima e dal '600 come ristoro per i naviganti stranieri. Troppe le cose da vedere, ma rientriamo stanchi e distrutti, ma con occhi e macchine fotografiche piene di bellezze uniche. Sapendo che il giorno successivo sarebbe stato un altro spettacolo





12 APRILE 2019

San Vito e Conversano

Puntuale Pasquale viene a prenderci per completare il giro della Costa da Cala Paura fino ad arrivare a San Vito, passando per villaggi turistici e ville favolose. Come curiosità va segnalata la chiesa di San Vito con all'esterno una statua del Santo che non guarda la chiesa, ma la Turchia, da dove il santo era nativo. La leggenda dice che i fedeli di giorno la giravano verso la chiesa, ma misteriosamente la mattina la ritrovavano girata (il ballo di San Vito) Dopo un lungo giro arriviamo a Conversano con il suo bel castello ed è passata la mattinata. Ci facciamo lasciare, per pranzare e curiosare, in paese dove venire poi a recuperarli alle 16. Purtroppo il nostro periodo a Polignano ed all'aria sosta Laruccia è finito e con molta tristezza ci separiamo da Pasquale che ha reso indimenticabili questi giorni e ripartiamo alla volta di Alberobello, ma con la sicurezza di voler tornarci per restare più a lungo





Alberobello KM 30

Lasciata Polignano partiamo per una breve tappa di trasferimento sino ad Alberobello, un percorso di pochi chilometri. Ci sistemiamo nell'aria sosta in via Cadore sotto gli ulivi e vicina alla zona dei trulli. Alberobello, cittadina dell'entroterra barese, rappresenta senz'altro la capitale dei Trulli: il centro storico è integralmente costituito da questi particolari edifici di forma piramidale che lo rendono unico al mondo. Secondo alcuni studi i trulli di Alberobello risalirebbero alla metà del XIV secolo; all'epoca infatti era comune abbattere e ricostruire gli edifici dissestati, piuttosto che ripararli. La costruzione a secco, senza malta, sembra sia stata imposta ai contadini nel XV secolo dai Conti di Conversano, per sfuggire a un editto del Regno di Napoli che imponeva tributi a ogni nuovo insediamento urbano. Tali edifici risultavano perciò costruzioni precarie, di facile demolizione e non tassabili. In verità i trulli sono tutt'altro che precari: la struttura interna, seppur priva di elementi di sostegno e collegamento, possiede infatti una straordinaria capacità statica. La pianta del trullo è approssimativamente circolare; sulla base di roccia naturale si innesta la pesante muratura in calce. Generalmente i trulli sono unità modulari: gli ambienti interni sono distribuiti intorno al vano centrale. Lo spessore delle mura e la scarsa presenza di finestre assicurano un ottimale equilibrio termico: calore in inverno e fresco in estate. Il tetto è composto da una pseudo-cupola di lastre calcaree orizzontali posizionate in serie concentriche sempre più piccole - le cosiddette "chianche" (all'interno) e le più sottili "chiancarelle" (all'esterno). Importantissima la chiave di volta, spesso decorata con motivi di carattere esoterico, spirituale o propiziatorio. Ingegnosa la presenza di un cornicione sporgente dal tetto utilizzato per la raccolta delle acque piovane in apposite cisterne. I trulli sono un esempio unico di costruzione antica che sopravvive ed è utilizzata ancora oggi. Visitare la stupenda Alberobello è come fare un viaggio in un paese senza tempo..

Area di Sosta di Alberobello via Cadore, a pagamento 10-14-18€rispettivamente per 6,

12 o 24 ore, su ghiaia, in pendenza e parte pianeggiante, con scarico, acqua ed elettricità.
Alle coordinate 40.782571, 17.233969



13 APRILE 2019

Matera KM 75

Ci attende purtroppo un viaggio sotto un forte temporale per raggiungere la nostra meta che per fortuna dista solo pochi chilometri, ma con una strada non certo ottimale per i nostri mezzi, piena di buche anche profonde che ne riducono la velocità. Arrivati a Matera pensiamo di recarci nel parcheggio coperto di via Saragat 2. Impostato il navigatore ci troviamo a percorrere delle strade strette con intenso traffico notevolmente peggiorato dai genitori che vanno a prendere i ragazzi a scuola, certamente una vera delizia dover fare lo slalom con il camper. Raggiunto il punto prestabilito ci accorgiamo che si tratta di un parcheggio (costo 0,50 ora) per altro anche scomodo, come confermato dalla presenza di un solo altro mezzo e decidiamo quindi per l'area camper della Masseria Radogna con CS, del Parco delle Chiese Rupestri, un posto tranquillo con docce e servizi a 14 € per 24 ore, bus navetta e partenza visite guidate. Alla accettazione è possibile visionare dei filmati sulla storia dei sassi di Matera, con documenti d'epoca molto interessanti

Area di sosta di Matera Parco delle chiese rupestri con CS servizi e doccia a 14 € alle

coordinate 40°40'15.2"N 16°37'54.7"E o 40.670897, 16.631858

Matera, la città dei Sassi è una città tra le più antiche del mondo il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani a partire dal paleolitico e senza interruzioni fino ai nostri giorni. Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso oltre 10.000 anni di storia. Il nucleo urbano originario si è sviluppato a partire dalle grotte naturali scavate nella roccia e successivamente modellate in strutture sempre più complesse all'interno di due grandi anfiteatri naturali che sono il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano. Nel 1993 l'UNESCO dichiara i Sassi di Matera Patrimonio Mondiale dell'Umanità. I Sassi di Matera sorgono su uno dei versanti di un canyon scavato nel tempo dal torrente Gravina. Sull'altro versante si estende il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, il cui paesaggio rappresenta il contesto originario dei luoghi, sviluppatosi nel tempo con gli insediamenti urbani soltanto sul versante opposto dei Sassi



14 APRILE 2019

Metaponto Km 55

Partiamo nel pomeriggio verso il mare. Raggiungiamo Metaponto dove visitiamo i resti dei templi greci nel parco archeologico, accompagnati gentilmente da un custode che ci spiega periodi, localizzazioni ecc. Vista l'impossibilità di trovare un buon parcheggio, per il nostro mezzo decidiamo di spostarci, come da diario di bordo da noi preso come cannavaccio, in via Bari a Scanzano Ionico, alla foce del fiume Cavone

Parcheggio di via Bari a Scanzano Ionico alle coordinate 40°17'06.6"N 16°46'28.6"E o 40.285163, 16.774601



Scanzano Ionico KM 22

Arrivati nella zona, grazie alle coordinate troviamo uno sterrato che impediva la prosecuzione della strada anche a delle macchine per il rischio di insabbiarsi. Chiesto a delle persone del luogo ci veniva riferito che parte della spiaggia era sparita per l'avanzata del mare. Ci addentriamo a piedi per vedere un mare splendido, ma una spiaggia ricoperta da migliaia di bottiglie di plastica, polistirolo, residui di panchine e sdraio ecc. Pensammo quindi di ripartire per Rocca Imperiale

Rocca Imperiale KM 38

Rocca Imperiale, una cittadina arroccata su una collina, di aspetto pittoresco, dominata da un castello Svevo sulla cima che merita la visita. E' ben tenuto, domina la collina offrendo un panorama notevole sulla zona circostante, dove dietro si vedono numerose balze e davanti il mare. Ci si arriva bene e si può parcheggiare lungo la strada che finisce proprio davanti al castello. Il castello è visitabile tranquillamente tutti i giorni escluso l'orario dalle 12 alle 16 è ben conservato. Dopo la visita al castello e al borgo ci rimaneva la voglia di mare e di cercare un posto per la notte, pensammo quindi di spostarci al lido.



Rocca Imperiale Lido KM 6

Sulla strada troviamo un sottopasso di 3 metri, troppo basso per il nostro mezzo, prima di desistere cerchiamo di aggirare l'ostacolo, operazione compiuta con successo e lo spettacolo ci compensa della fatica. Parcheggiato il camper facciamo prima una passeggiata sulla spiaggia e poi ci prepariamo per passare la serata. Posto tranquillo passiamo una splendida nottata. Parcheggio di via Lungomare alle coordinate 40.098372. 16.620188



15 APRILE 2019

Lido S Angelo (Rossano) KM 80

Arriviamo molto presto, troppo per andare al supermercato o alla fabbrica di liquirizia e quindi ci fermiamo in questa zona con parcheggio gratuito sul lungomare e facciamo colazione

Rossano

Arrivata un'ora più consono raggiungiamo Rossano per vedere la fabbrica di liquirizia Amarelli. Arriviamo purtroppo da un'altra strada e quindi non troviamo il piazzale

comodo per il parcheggio camper in mezzo agli ulivi, ma all'esterno vi è comunque posto per i nostri mezzi. Nella ditta è possibile su prenotazione eseguire la visita alla fabbrica e al museo, ma a noi interessava decisamente maggiormente la visita al negozio dove si trova il mondo sulla liquirizia. Compriamo liquirizia in tutte le forme, dalla crema alla colomba ripiena, al liquore ecc, assaggiamo anche il caffè con aggiunta di polvere di liquirizia. Queste le coordinate GPS 39.611639 16.632921

La Castella

La Statale Ionica alterna strada in mezzo ai paesi a tratti di quattro corsie. Raggiungiamo Le Castella per sostare, come da traccia che stiamo fedelmente seguendo di un altro diario di bordo, per sostare al Camping Costa Splendente, unica area camper della zona. Purtroppo risulta chiusa e dopo un piccolo giro nel paese decidiamo di spostarci.

Cutro KM 122

Parcheggiamo il mezzo su un ampio parcheggio e prima di preparare il pranzo decidiamo di andare al mare. Una piccola stradina di 50 metri in mezzo alla pineta ci porta su una splendida spiaggia con una vista meravigliosa, dove poter passare uno splendido pomeriggio. Il posto, oltre che bello risulta anche sicuro e si potrebbe tranquillamente rimanere anche lì a passare la notte, ma esigenza di una bella doccia ci consiglia altrimenti



Cropani Marina KM 16

Raggiungiamo il Camping lungomare 14 € con CS servizi e docce calde Wi-Fi, un posto tranquillo. In verità tutta la zona è molto ospitale, con una bella passeggiata dello zodiaco (così detto per le immagini che si trovano sulla passeggiata con i dodici simboli dell'oroscopo) ampi parcheggi per poter pernottare liberamente con il camper, senza alcun divieto.



16 APRILE 2019

Capo Vaticano KM 95

Ripartiti verso le dieci ci siamo diretti verso Capo Vaticano, Ci fermiamo a pranzare a 500 metri dal faro che poi raggiungiamo per ammirare uno dei più bei panorami della Costa. In soli sette chilometri di acque limpidissime che si tingono di tutte le gradazioni di colori che vanno dal turchese, al blu profondo e all'azzurro, si susseguono panorami di una bellezza di indescrivibile fascino. E' un susseguirsi di calette dai fondali sabbiosi e cristallini, ritagliati tra speroni rocciosi, lisce scogliere di tufo e rupi appuntite di granito a picco sul mare, con gole e grotte raggiungibili solo con le barche di esperti pescatori. Secondo la nota rivista francese "Les Grands Voyageurs", Capo Vaticano è considerata la terza spiaggia più bella d' Italia e fra le 100 spiagge più belle al mondo. E' un angolo di Mediterraneo tutto da scoprire... Il roccioso promontorio di Capo Vaticano si trova nel versante tirrenico calabrese, situato a 284 metri sul versante occidentale del monte Poro, formando lo spartiacque naturale tra i golfi di Gioia e di Sant'Eufemia. Una leggenda vuole che nell'antichità vi fosse un oracolo che sostava sul promontorio al quale i naviganti del luogo si rivolgevano prima di affrontare il mare, visitandolo nella grotta dove dimorava, che si trova sotto lo scoglio che prese il suo nome: Mantineo (in greco manteuo) che vuol dire "comunicare la volontà divina". Prima del boom turistico Ricadi - Capo Vaticano era un piccolo villaggio di pescatori. Successivamente la purezza del suo mare e i suggestivi paesaggi offerti dalla sua costa hanno attratto sempre un maggior numero di visitatori. Perla della costa è Capo Vaticano, importante centro balneare e favolosa area naturale dalla sabbia bianca. Capo Vaticano ancora oggi si presenta come una località ancora incontaminata che vanta straordinarie bellezze: in soli sette chilometri di acque limpidissime che si tingono di tutte le gradazioni di colori che vanno dal turchese, al blu profondo e all'azzurro, si susseguono panorami di una bellezza di indescrivibile fascino. Il mare che circonda il Capo Vaticano è il luogo ideale per le immersioni subacquee, dove si possono scoprire i ricchi fondali abitati dalla popolazione

ittica più numerosa e variegata d'Italia, tutto grazie ad un gioco di correnti provenienti dai due golfi di Sant'Eufemia da nord e di Gioia da sud. Non dimentichiamo i tramonti sulle vicine isole Eolie: difficile descriverli con le parole...bisogna viverli di persona.



Tropea KM 16

Dopo una breve tappa di trasferimento raggiungiamo Tropea, seconda metà della giornata e dove meditiamo anche di fermarci almeno due notti. Trale varie possibilità scegliamo quindi l'area di sosta di Ciccio Parking, pulita, ombreggiata, ottima posizione proprio sul mare sotto la chiesa di Santa Maria all'isola e ai piedi delle scalette per salire in paese. Avevamo trovato sui vari siti anche a Marina di Zambrone con ottimi commenti (posto splendido, fronte mare, elettricità, ottimo carico e scarico, servizi igienici eccellenti e puliti), ma la nostra scelta è caduta su questa e devo dire che siamo rimasti contentissimi per la qualità del parcheggio, pulizia eccellente ecc.. Vista l'ora si decide per una breve passeggiata al mare con il cane e poi una serata TV in camper rimandando alla mattina del giorno dopo la visita

Tropea è una cittadina sulla costa orientale della Calabria. È nota per il centro storico sulla scogliera, le spiagge e le apprezzate cipolle rosse. Costruita su un ex cimitero bizantino, la cattedrale del XII secolo custodisce sarcofagi in marmo e un dipinto della Madonna di Romania, protettrice della città. Nelle vicinanze si trova un belvedere con panorama sulle colline. L'antica chiesa di Santa Maria dell'Isola sorge su uno scoglio

affacciato sul mare

Ciccio Parking – Via Marina dell'Isola (oppure Lungomare Sorrentino) Tropea Vibo Valentia (VV) coordinate 38.678598 15.894513 Telefono 3495502209

Area Sosta – Marina di Zambrone (Vibo Valentia) coordinate N 38.70504 E 15.96550 Telefono 0963392233

17 APRILE 2019

Giornata dedicata al mare e alle visite ed incominciamo da quella al Santuario Santa Maria dell' Isola che dall' altodominale zona. Prima di salire decidiamo di dare una occhiata alla bellissima spiaggia con un mare color smeraldo adatto per una serie di foto, oltre che attrattiva per un bagno fantastico. Una salita tutta a scale porta al santuario dove dall'alto si può godere di un panorama meraviglioso. Questa la descrizione della chiesa :



Santuario Santa Maria dell'Isola

La chiesa dell'Isola di Tropea, si presenta, oggi al visitatore, come uno dei simboli indiscussi della città che, dall'alto della sua posizione, l'ammira ormai da secoli. Circondata dal mare e collegata tramite un arenile alla terraferma, questo scoglio

d'arenaria, un tempo isola, accoglie alla sua sommità una piccola chiesa di origine basiliana, circondata da un giardino mediterraneo un tempo adibito ad orto. Nonostante l'importanza e il legame secolare con la città, la chiesa cade tutt'oggi sotto la giurisdizione dell'abbazia di Montecassino. La proprietà viene ricordata da un'incisione presente sulla porta della chiesa abbaziale che, nell'elenco dei possedimenti, riporta "s.maria de Tropea cum omnibus pertinentiis suis" con data 1066.



L'Isola di Tropea

Fu opera dei re normanni, il passaggio che portò i monaci benedettini ad insediarsi su questo luogo, rientrando in un piano più ampio che voleva la latinizzazione del culto nel sud Italia, fino a prima dominato dal rito greco dei monaci provenienti dall'oriente: monaci eremiti che scelsero questo scoglio per la sua posizione isolata e amena. Nel tempo l'isola divenne luogo di culto mariano e meta di pellegrinaggio, molti ammalati giungevano a piedi qui in cerca di guarigione, stendendosi su di un masso (posto a mezza costa della scoglio) per invocare la grazia che spesso, secondo tradizione, veniva concessa.

A memoria di ciò, oggi, a metà della scalinata, lì dove fino all'ottocento s'impostava il ponte di pietra che ad archi la collegava alla terraferma, c'è un'edicola riportante sotto un'iscrizione "locus ubi steterunt pedes eius", che vuole ricordare il luogo miracoloso. All'interno, sull'altare maggiore, viene oggi custodito il gruppo ligneo della Sacra Famiglia che, ogni 15 di Agosto, viene portato in processione su di una barca di pescatori, creando una delle più suggestive processioni del sud Italia. La facciata, restaurata recentemente, è frutto di un quasi totale rifacimento reso necessario per i forti danni subiti dal terremoto del 1905.

Oggi si presenta dai motivi lineari con fasce cromatiche orizzontali e fasce formali verticali che vanno a scandire due livelli principali: un livello inferiore costituito da un portico a 5 fornici con arco a tutto sesto, due dei quali, i laterali, tamponati successivamente per ricavare degli spazi accessori; un livello superiore con in asse monofore anch'esse con arco a tutto sesto, concluso da una trabeazione termite con una serie di pinnacoli (piramidi terminanti con sfere). Questi motivi formali donano alla chiesa un carattere più da edificio di difesa che religioso.

L'asse centrale, avanzato rispetto la linea di facciata, termina con una cella campanaria a vela coronata da un timpano triangolare anch'esso con pinnacoli piramidali.

Il portico precede l'ingresso principale della chiesa riportando sul soffitto dei dipinti che mostrano le varie fasi costruttive che la chiesa subì nel corso del tempo a causa dei vari eventi catastrofici.

L'interno, allo stato attuale, si presenta a pianta basilicale con una navata centrale (direzione est-ovest) scandita da due file di arcate a tutto sesto su pilastri e inquadrati da paraste che sorreggono la trabeazione su cui s'imposta la copertura a volte a botte. La navata termina con un abside rettangolare (coro) con l'altare maggiore che ospita la Sacra Famiglia (opera del Settecento) e in direzione opposta il coro ligneo con un piccolo organo.

Le varie fasi costruttive sono ben visibili in quello che oggi rappresenta una navatella laterale, riportante ancora i segni del gusto del tempo, così come il costolone, segno di una crociera nata dall'ampliamento avuto in età gotica e così come i diversi materiali usati in quello che resta dell'originario edificio quadrangolare circondato da peribolo, dove oggi sono murate due lapidi, aventi in passato diversa collocazione.

(Testo e descrizioni di M.Macri)

Torniamo quindi alla nostra area sosta decidendo di raggiungere nel pomeriggio, dopo aver pranzato e fatto un breve riposino il centro del paese tramite la scalinata lunga e alta che parte proprio dalla nostra uscita. Dura decisamente la salita, da affrontare con calma, all'arrivo un bel vedere con un panorama da cartolina e molti turisti intenti a fotografare.

Il paese é formato da tante stradine strette, con negozi di prodotti tipici, che ogni danno luogo ad uno slargo con antichi palazzi o chiese che meriterebbero certamente più cura e restauri. Anche qui troviamo una bellissima chiesa con uno spazio panoramico sul porto. Mentre scendiamo pensiamo a tutte le bellezze viste ed al fatto che il giorno successivo purtroppo si deve ripartire



18 APRILE 2019

Amantea KM 93

Al mattino, dopo la passeggiata e la colazione ci apprestiamo a lasciare, con un po' di tristezza l' area sosta di Ciccio Parking, una tra le più belle incontrate in Puglia, per andare ad Amantea. Rimaniamo un po' delusi a dire il vero, veniamo accolti dal caos delle grandi città, una via centrale piena di negozi ed un centro storico che non ci regala particolari emozioni. Bella la zona della Rocca, ma forse più a vederla da lontano. Decidiamo quindi di raggiungere il lungomare, prestando attenzione all' altezza dei sotto passi. La costa decisamente vale come sempre una fermata, mangiamo bene in riva al mare e ci riposiamo al sole.



Cetrano Marina KM 51

Nella serata decidiamo di lasciare Amantea, dove avevamo trovato una sistemazione ottimale sul lungomare, per procedere verso la nostra prossima meta Diamante. Lungo la strada vediamo diversi accessi al mare, ad ogni paese che passiamo, ma non ci sembravano così performanti, arrivati invece a Cetrano Marina la nostra attenzione veniva attirata da un bel lungomare, pulito, ordinato e così decidiamo di uscire parcheggiandoci per la notte. Una breve passeggiata con il cane in un clima decisamente mite e poi a nanna.



19 APRILE 2019

Diamante KM 25

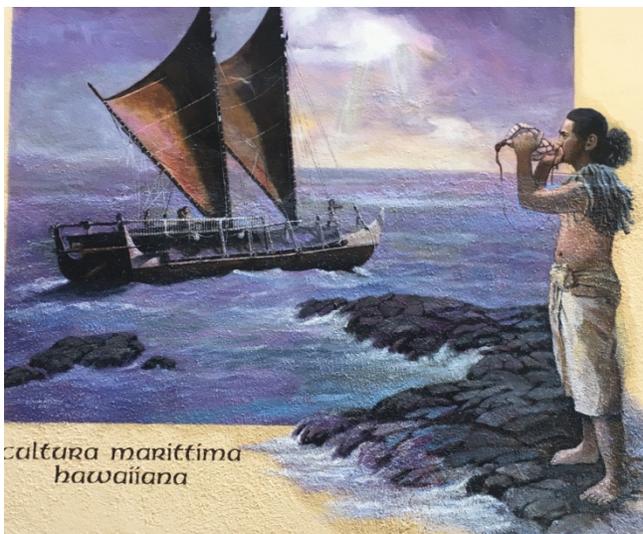
Dopo colazione si parte alla volta di Diamante, varie le possibilità di area sosta, noi tra tutte scegliamo il campeggio Lido Tropical per i migliori giudizi avuti su internet e rimaniamo piacevolmente colpiti, anche per il rapporto qualità prezzo, 15 € a notte per equipaggio con sconto 20% per i pensionati. Area Sosta lido Tropical via Glauco 9 GPS N 39.69222 E 15.81556 decidiamo quindi di rimanere fino a Pasquetta per goderci un poco di mare e non viaggiare nei giorni a bollino nero



20 APRILE 2019

Mattinata dedicata alla spiaggia, con un sole forte che mi garantisce la prima bruciatura dell' estate. Nel pomeriggio passeggiata nel centro, bellissimo lungomare, ma cosa più interessante l'interno del paese. Viene chiamato non a caso il paese dei murales, enormi dipinti bellissimi si trovano su tutte le pareti delle case. Uno copre persino una palazzina di vari piani, affreschi da guardare e gustare come i una pinacoteca a cielo aperto.

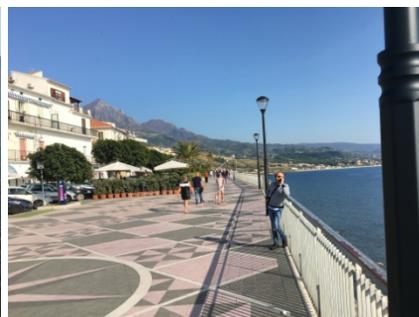




Questi sono solo alcuni delle decine e decine di dipinti che compaiono girando e voltando in ogni stradina, come una continua sorpresa

21 APRILE 2019

Domenica di Pasqua dedicata al riposo ed alla spiaggia, un salto ad ammirare ancora il paese e la serata con amici conosciuti in campeggio.



22 APRILE 2019

Scalea KM 16

Dopo aver salutato gli amici trentini proseguiamo con il nostro viaggio che ci porterà a Praia a Mare, passando per Scalea. Scalea è un sede di insediamenti fin dalla preistoria, dopo la costruzione di un convento francescano nel XIII secolo ad opera di Pietro Cathin, discepolo di Francesco d'Assisi, divenne un centro religioso e culturale. Per la posizione di scalo marittimo, fu sottoposta nei secoli agli attacchi di saraceni e corsari. Il centro storico è un intricato labirinto di vicoli, tutti tra scalinate a volte anche molto ripide, tra case di pietra, molte abbandonate. Si aprono bellissimi scorci panoramici sul mare. Una visita decisamente faticosa, anche se dopo i sali e scendi di Tropea siamo decisamente allenati.



Praia a Mare KM 17





Lasciata Scalea raggiungiamo la nostra metà, dove passeremo anche la notte, con molte cose interessanti ed uniche da vedere. Troviamo posto per il nostro mezzo in un ampio parcheggio gratuito in parte asfaltato in parte erboso sul lungomare. Un posto molto grande dove vi sono altri camper e macchine con roulotte, perfettamente in bolla. Devo dire che vi sono numerosi altri posti dove poter parcheggiare per la notte o anche per più giorni tranquilli e senza divieti. Dopo una bella passeggiata sul lungomare decidiamo di recarci dove partono le imbarcazioni per le visite guidate all'isola di Dino ed alle sue meravigliose grotte. Dino è una piccola isola che si innalza di fronte alla località Fiuzzi. Sono presenti delle grotte marine, tra queste le più famose sono la Grotta Azzurra (per l'intenso colore azzurro dell'acqua al suo interno) e la Grotta del Leone (il nome deriva dalla presenza al suo interno di uno scoglio che assomiglia molto ad un leone sdraiato), oltre ad altre grotte sopra il livello marino come quella dell'aquila e del presepe. Saliamo quindi sulla barca anche con il nostro cagnone e al modico prezzo di 10 euro a persona circumnavighiamo l'isola entrando nelle grotte più importanti, uno scenario meraviglioso, verrebbe la voglia di gettarsi a fare il bagno. Il proprietario della barca fornisce ampie descrizioni sulle bellezze che stiamo vedendo e sui resti del villaggio turistico ora abbandonato dopo una causa durata venti anni tra gli Agnelli ed il comune. Una esperienza eccezionale che vale la pena di fare e, perché no, anche di ripetere

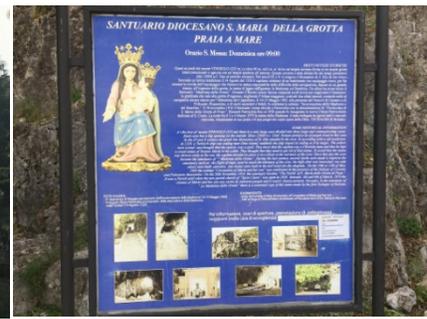




23 APRILE 2019

Visita al santuario nella grotta

Decidiamo di rimanere anche per la giornata odierna a Praia a Mare e continuare a visitare le meraviglie del posto ed una di queste è il Santuario della Madonna nella grotta. A circa 300 metri dal lungomare, dove ho posteggiato il Camper, procedendo verso l'interno vi è una lunga scalinata che porta al Santuario della Madonna nella Grotta- Così chiamato perché posizionato all'interno di una grotta naturale all'interno di una collina. In esso è venerata la Madonna della Grotta la cui leggenda narra che il comandante di un bastimento turco fu costretto dall'equipaggio a riporre all'interno dell'omonima grotta una statua lignea (rubata) del XV secolo raffigurante la madonna. Nella lunga scalinata le tavole della via Crucis. Una faticaccia notevole, ma lo spettacolo è da rimanere senza fiato, unico ed inimmaginabile.





24 APRILE 2019

Maratea KM 20

Decidiamo di riprendere il nostro viaggio e la prima meta del nostro percorso odierno è il paese di Maratea. Un bellissimo scrigno che si trova in Basilicata, un tripudio di cale, spiagge, baie e isolotti che si estendono su ben 32 chilometri di costa. Grotte, sentieri, parchi, il porto turistico e tanto altro. Per tanto tempo penalizzata, Maratea è invece una sorta di opera d'arte naturale che si tuffa sul mar Tirreno. La vecchia Maratea sul monte San Biagio dove si trova la zona abitata più alta, caratterizzata dalle rovine dell'antico nucleo di case fortificate della "Maratia Superior" poi abbandonato in favore dell'attuale Centro storico. La Basilica Pontificia del Santuario di San Biagio è la chiesa più importante di Maratea, custode delle reliquie del Santo Patrono. Secondo la tradizione popolare la chiesa originariamente dedicata alla Madonna delle Grazie è sorta riadattando al culto cristiano delle strutture architettoniche di un antico tempio pagano dedicato alla dea Minerva. Vicino la Basilica, si scende sulla destra, dove il piazzale è intrecciato nei ruderi dell'antica Maratea Castello. Lungo la vecchia strada sterrata che attraversa le rovine, si nota subito una torretta con arcate di mattoni rossi. Questa era una delle tante torri civili che proteggevano l'abitato. La statua del Cristo Redentore di Maratea è

nell'antica Maratea ed è opera dello scultore fiorentino Bruno Innocenzi e voluta dal Conte Stefano Rivetti di Valcervo. È stata innalzata nel 1965 sulla sommità del Monte San Biagio nel luogo in cui si ergeva una croce commemorativa in pietra. La grotta delle Meraviglie, unica grotta turistica della Basilicata si trova lungo la Strada Statale 18 nella frazione Marina di Maratea. Il suo ingresso è posto a 76 metri di quota sul livello del mare. La Grotta delle meraviglie è stata scoperta per caso nel 1929 durante i lavori per la costruzione della statale.



Sapri KM 16

Proseguendo il nostro viaggio raggiungiamo Sapri e tornano in mente rimembranze scolastiche, la morte di Pisacane e dei suoi 300 patrioti, come narrato nella poesia della Spigolatrice di Sapri. L'arrivo non è certo dei migliori, il primo parcheggio si trova proprio vicino al porto dove si ammira un mare splendido, ma una spiaggia piena di rifiuti, dalle bottiglie di plastica a materassi a pezzi di lavatrice. Certamente non siamo ancora in periodo turistico, ma non rappresenta un bel biglietto da visita.

Dopo il panorama cambia, formato da belle cali con un mare sempre splendido



Palinuro KM 49

Raggiungiamo finalmente Palinuro e decidiamo di accedere ad una Area Sosta, dopo aver fatto due notti libere a Praia a Mare. La nostra scelta cade sull' Area Sosta Milagro diretta da due fratelli gemelli, molto gentili ed ospitali con unico intento di far trascorrere nel miglior modo le ferie al turista. A questo scopo sempre presenti per ogni problema od organizzazione gite noleggi auto ecc. Molto pulita con docce calde, C/S ecc a 100 metri dal mare ed a 100 metri dal centro che diventa zona pedonale la sera. Su loro consiglio troviamo un locale a 5 minuti dal parcheggio per ottime pizze e colazioni regali ed a prezzi bassi che diventerà la nostra base approvvigionamento.

Decidiamo quindi per un pranzo e giro del paese, rimandando al giorno dopo, come consigliatoci da uno dei gestori il giro organizzato in barca delle coste di Palinuro.

Area Sosta Milagro coordinate GPS N 40.0419 E 15.2891

Palinuro è una piccola località e centro balneare, ospita ogni anno migliaia di turisti che da ogni parte del mondo vengono per ammirare questa perla naturalistica. La località fa parte del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e le sue spiagge sono state premiate dal FEE – Foundation for Environmental Education – con la Bandiera Blu.

Il tratto di costa nei dintorni di Palinuro è prevalentemente roccioso, con piccoli promontori e rocce che si affacciano sul mare; in alcune zone gli scogli più bassi permettono di raggiungere l'acqua limpida, ma per le nuotate è preferibile recarsi sempre nelle spiagge. La meraviglia di questo luogo è nei piccoli golfi naturali.

Ogni insenatura infatti ospita numerose spiagge di sabbia finissima: la scelta è così ampia che si può organizzare la vacanza scegliendo ogni giorno una spiaggia diversa.

Facendo un itinerario delle spiagge a partire dalla parte settentrionale di Palinuro, dove si trova un tratto di costa sabbiosa lungo quasi 5 chilometri. Qui si trova la spiaggia delle Saline, che grazie al fondale basso e alla sabbia dorata è una delle mete preferite dalle famiglie con bambini.

Al centro del paese si trova la spiaggia di Ficocella, facilmente raggiungibile sia a piedi che in auto. Proseguendo lungo la costa ci si allontana dal piccolo centro abitato per raggiungere l'area più naturale di Capo Palinuro. La strada principale conduce a un piccolo molo dove si trova un porto preceduto da due ampie spiagge di sabbia gialla. La bellissima insenatura offre ai turisti un mare cristallino e limpido, ottimo per lunghe nuotate, e un fondale sabbioso.

Proseguendo lungo la costa si incontra la spiaggia della Marinella, situata vicino alla foce del fiume Lambro. La spiaggia sabbiosa è attrezzata e offre diversi servizi per i bagnanti. Vicino alla foce del fiume Mingardo si trova la famosa spiaggia dell'Arco, una delle tappe imperdibili dei turisti che visitano la regione. Situata fuori dal centro di Palinuro,

la spiaggia è caratterizzata da un grande arco nella roccia, un gioiello da ammirare. Superata questa porta naturale si giunge presso una suggestiva caletta, un posto unico dove le alte scogliere proteggono un breve tratto di costa sabbiosa.



25 APRILE 2019

Giro in barca delle coste e grotte di Palinuro

I gestori dell' Area Sosta ci hanno organizzato la gita in barca per tutta la parte costiera di Palinuro con il passaggio del capo sparti vento. Il tour durerà circa 90 minuti più il trasporto con navetta al porto e ritorno per una spesa complessiva di 15 euro a persona. Veramente ottima l'organizzazione. La peculiarità di Palinuro – come abbiamo già detto sono proprio le numerose grotte e gole, alcune raggiungibili solo via mare. Per questo vale la pena fare un giro in barca lungo la costa per visitare gli angoli più nascosti e selvaggi. Escursioni guidate su battelli e barche sono organizzate per visitare la Grotta Azzurra e la Grotta d'Argento: ambientazione quasi lunare, non riesce facile pensare che non ci sia nessun effetto speciale dietro. Dalla spiaggia del Buonconsiglio si può vedere il Coniglio, uno scoglio che si erge nel mare ad alcuni metri di distanza. Il piccolo isolotto, raggiungibile con i tour organizzati, presenta una ricca vegetazione e un panorama da cartolina. Il promontorio di Capo Palinuro è un'alta scogliera formata da rocce calcaree a picco sul mare. Proprio questa posizione particolare offre un paesaggio

naturale unico: nonostante troviamo piante tipiche della macchia mediterranea, possiamo ammirare delle specie vegetali uniche, come la Primula di Palinuro. Quindi, se volete fare una pausa dalla vita da spiaggia, consigliamo di percorrere i sentieri di Capo Palinuro, per ammirare nello stesso momento il panorama sul mare e il patrimonio naturalistico.





26 APRILE 2019

Anagni KM 328

Il nostro viaggio alla scoperta della Puglia, Calabria e parte costiera Campania volgeva al termine e quindi, dopo una splendida colazione si decide di ripartire programmando una unica lunga tappa fino a raggiungere Castiglione del Lago. Passando tra i paesi ci fermiamo in un enorme outlet trovato sul percorso dalle 10.30 fino alle 12 ripartendo poi con un traffico intenso. A circa 20 km da Salerno si entra finalmente nella Salerno Reggio Calabria ed il percorso si fa più scorrevole. Decidiamo quindi di fermarci a pranzare più tardi, magari uscendo dall' autostrada, facendo così anche carburante e poi ripartire. Arriviamo così all'uscita Anagni Fiuggi e scopriamo che il paese di Anagni (noto come la città dei Papi, per aver dato i natali a quattro pontefici (Innocenzo III, Alessandro IV, Gregorio IX e Bonifacio VIII) e per essere stata a lungo residenza e sede papale) distava solo 6 Km. dall'uscita autostradale e quindi era una importante meta da aggiungere al viaggio, inoltre possedeva una bella area sosta con C/S Comunale gratuita pianeggiante su asfalto ideale anche per una sosta prolungata

Anagni è una delle più interessanti cittadine d'arte della Ciociaria e del Lazio. Adagiata sopra una dolce collina tufacea a dominio della Valle del Sacco, l'antica Anagnia fu capitale "sacra" dagli Ernici. Secondo la leggenda, fu una delle cinque città "ciclopiche" create dal Dio Saturno.

Più tardi aderì alla Lega Latina, seguendone le drammatiche sorti. Sconfitta nel 306 a.C. dai Romani, perse la propria indipendenza e divenne Municipio dell'Urbe. Se dell'antico fortilizio megalitico rimangono pochissime tracce, la testimonianza più rilevante del periodo romano, invece, sono (insieme ai resti della cinta muraria in opus quadratum) le grandi volte dei cosiddetti "Arcazzi" di Piscina, di cui però non è stata ancora accertata la funzione né l'esatta origine.

Nel Medioevo, dopo essere passata ai Bizantini di Ravenna, la città entrò a far parte del patrimonio della Chiesa (VIII sec.). Il Papato, da allora, avrebbe intessuto rapporti privilegiati con Anagni. Qui, infatti, si sarebbe rifugiato durante le lotte contro il Comune romano, prima, e contro l'Impero, poi. Ma furono i secoli XII, XIII e XIV a segnare indelebilmente la storia della città. A quest'epoca risalgono i monumenti maggiori di Anagni, nonché i personaggi e gli eventi storici più celebri della sua storia, quali Bonifacio VIII e lo "Schiaffo".

Quando si parla di Anagni, infatti, non si può non menzionare Papa Benedetto Caetani (1235-1303). Questo fu un pontefice nepotista e strenuo sostenitore della teocrazia, contro cui inveì lo stesso Dante nella Divina Commedia, ponendolo tra i "simoniaci".

Giunto all'apice del suo potere, il 7 settembre del 1303 Bonifacio VIII subì l'affronto di essere arrestato e imprigionato. E questo avvenne nella sua stessa patria e nel suo stesso palazzo ad opera dei francesi guidati da Guglielmo di Nogaret. Insieme ai francesi il rivale e nemico di famiglia Sciarra Colonna, desideroso di porre fine allo strapotere dei Caetani nelle lande a sud di Roma. Un episodio, questo, che divenne celebre e fu ricordato come lo "Schiaffo di Anagni", ma che in realtà è ancora avvolto nel mistero.

In seguito alla morte di Bonifacio VIII, e poi al declino del Papato in Italia nel periodo avignonese, Anagni visse una profonda crisi. Venendo meno la tutela politica della Curia e i commerci legati alla sua stessa presenza, la città subì un forte spopolamento. In seguito, cadde vittima di feroci contese tra le famiglie feudali laziali. Ma i due secoli precedenti avevano già indelebilmente conformato il suo tessuto urbano e monumentale.



Il Palazzo dei Papi o Palazzo Bonifacio VIII

Proprio alla vicenda dello "Schiaffo" prima citato si ricollega uno dei monumenti più illustri di Anagni. Stiamo parlando dell'essenziale ma elegante Palazzo dei Papi (o Palazzo di Bonifacio VIII). Fu costruito in forme gotiche nei primi decenni del XIII sec. quale residenza baronale della famiglia dei Conti. In seguito fu abbellito nella facciata da bifore e da un portico con volte a tutto sesto. Proprio qui, nella "Sala delle Scacchiere", avvenne quello che storicamente viene meglio definito l'"Oltraggio". Le sale del Palazzo, visitabili, offrono una discreta documentazione del passato di cui esso fu protagonista. Si presenta con un sobrio allestimento degli interni che valorizza in primo

luogo gli affreschi (sempre duecenteschi) rimasti sopravvissuti. Tra questi spicca quello, bellissimo, che dà il nome alla “Sala dei Colombi”.



La Cattedrale di Santa Maria e Piazza Innocenzo III

Sempre ai secoli XII e XIII risale quello che può essere senza dubbio definito il “vanto artistico” di Anagni. Vale a dire la Cattedrale di Santa Maria, situata peraltro nella suggestiva Piazza Innocenzo III. Questa è di certo una delle piazze più belle del Lazio, quasi un “salotto dell’Età di Mezzo”. Si possono ammirare, infatti, altri notevoli edifici di epoca basso-medievale. Le magnifiche absidi del Duomo, che dominano imponenti l’ampio slargo, rappresentano un vero capolavoro d’architettura romanico-gotica. Non è pertanto un caso se la bellezza della struttura esterna della chiesa (arricchita dalla caratteristica “Loggia di Bonifacio Benedicente”, aggiunta nel Trecento) è utilizzata in estate quale nobile scenografia di un evento artistico di grande successo, quale il prestigioso “Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale”.

Anche l’alto campanile, ornato di bifore e trifore, costituisce un simbolo della cittadina. Esso si erge staccato in posizione frontale a pochi metri dall’austera facciata in stile romanico-campano (con influssi lombardi), tipico del Lazio meridionale. Non minore il valore dell’interno della chiesa, il quale, benché più volte rimaneggiato, rievoca l’antico abito grazie alle volte gotiche, alle colonne (che separano le tre navate longitudinali), al ciborio romanico, al pavimento cosmatesco e, soprattutto, alla stupenda cripta.

La Cripta di San Magno, infatti, è da annoverare come l’ennesimo capolavoro del medioevo anagnino. Questa, infatti, fu magnificamente coperta di affreschi d’impronta ermetica raffiguranti vari argomenti biblici. Proprio per questa particolarità è stata a ragione definita la “Cappella Sistina del Duecento”. Il fascino del luogo e la bellezza degli affreschi (risalenti al XIII sec. e di autore ignoto) non sono facilmente descrivibili, ma basti pensare che si tratta del più alto esempio di questo tipo di architettura nel Lazio e tra i maggiori in Italia.



In piazza, oltre ad un'ottima pizzeria vale la pena di fare una passeggiata per il borgo antico, alla scoperta di altri punti interessanti come: L' Oratorio di San Tommaso, il Palazzo comunale ecc.. Finita esplorazione e cena si rientra nella nostra area sosta



AREA COMUNALE VIA GEMINIANI. Coordinate GPS N 41.74453 E 13.16248

27 APRILE 2019

Castiglione del Lago KM 220

Si riparte in mattinata per raggiungere area comunale di Castiglione al Lago dove si era soggiornato già due anni fa..L'area, rispetto ad allora è decisamente peggiorata, aumentato il fango e diminuita la parte erbosa con problemi del movimento mezzi,dopo la pioggia. Costo area 16 euro per 24 ore, le prese di corrente sono nettamente di meno dei mezzi ammessi in parcheggio, così ad egual prezzo i più fortunati hanno elettricità e gli altri niente. Nessun interesse da parte della Polizia Municipale di venirti incontro o di aiutarti a risolvere i problemi. Mai trovata un' area così in tutto il viaggio



28 APRILE 2019

Rapolano Terme KM 52

Vista l' inospitalità dell' area, prima pensiamo ad uno spostamento presso un campeggio a 500 metri dal centro, ma poi optiamo per recarci in un altro paese e precisamente a Rapolano Terme. Una ottima area attrezzata con docce lavatrice corrente carico/scarico a meno di 50 metri dalle terme ed a 300 metri dal centro a 13 euro per 24 ore. La decisione, vista anche la stazione termale "Antica Querciolaia" era quella di fermarsi tre notti a farsi coccolare. Visita quindi al centro storico e pranzo in un ristorante tipico poi Terme.



29 APRILE 2019

Mantova KM 293

Nonostante la nostra decisione fosse quella di fermarsi tre notti, il camper non la pensava nello stesso modo, al mattino problema al polmone dell' impianto a gas, non ci permetteva più di accendere neanche il fornello costringendoci ad una ritirata verso casa. Per spezzare la strada una sosta notturna a Mantova da amici e domani rientro a casa. A Mantova un meccanico soffiava con la pistola ad aria compressa il polmone del gas e tutto tornava alla normalità, ma ormai il rientro era inevitabile

30 APRILE

Bronzolo KM 190

Dopo aver salutato gli amici si riparte mestamente per il rientro a casa al fine di una vacanza decisamente favolosa

CONCLUSIONI – VALUTAZIONI - SPESE

Un viaggio spettacolare con molte soste libere o in aree comunali gratuite, in verità avremmo potuto sostare sempre liberamente ed in assoluta sicurezza, ma la necessità del carico e scarico oltre alla comodità delle docce calde ci consigliava di entrare, ogni tanto in Aree attrezzate.

DURATA TOTALE VIAGGIO GIORNI 22

KILOMETRI TOTALI PERCORSI. 3.158

SPESA TOTALE CARBURANTE €653,43

SPESA AREE DI SOSTA €214,40

SPESE GITE ESCURSIONI GUIDATE ENTRATA TERME ecc. €149

SPESE PRANZI CENE COLAZIONI. €231,40

**SPESE TOTALI VIAGGIO CARBURANTE AREE SOSTA ESCURSIONI
PRANZI E CENE ECC PER 22 GIORNI €1.248,43**